

L'INTERVISTA/2

L'annuncio di Carfagna "Sud, basta lamentele subito gli stati generali"

FRANCESCA SCHIANCHI - P. 5



ANSA/RICCARDO ANTIMIANI

Laministra Mara Carfagna GRISERI - P. 5



MARA CARFAGNA La ministra per il Mezzogiorno: sulle cartelle esattoriali un'intesa che mette insieme efficienza ed equità

“Una due giorni sul Sud con Draghi qui servono progetti e non lamentele”

L'INTERVISTA

FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

Due giorni di dibattito sul futuro del Mezzogiorno. A proporli è la ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna, che con questa intervista li annuncia per martedì 23 e mercoledì 24. «Abbiamo un'occasione irripetibile per affrontare il divario che separa il Mezzogiorno dal Centro-Nord».

L'occasione sono le ingenti risorse che arriveranno grazie al Recovery Fund: ma come accelerare e spenderle bene? «Bisogna accelerare con i progetti e la loro realizzazione. Per questo nasce la Consultazione pubblica sul futuro del Sud, una due giorni che aprirà il presidente Draghi e chiuderà il ministro dell'Economia Franco».

Cosa deve decidere questa due giorni?

«Siamo all'inizio di una programmazione importante per il Sud, grazie al Recovery Fund ma anche alla pianificazione dei fondi europei e dei fondi di coesione. Il senso del dibattito dev'essere più progettualità e meno conflittualità e rivendicazionismo. Chiederò a tutti progetti, idee, priorità».

Tutti chi?

«Apriranno soggetti terzi e indipendenti per fare una diagnosi dello stato di salute del Sud: Bankitalia, Istat, Ragioneria generale dello Stato e Agenzia per la coesione territoriale. Sono invitati tutti i governatori del Sud, i sindaci delle grandi città, alcuni amministratori di piccoli comuni, e il lavoro si svolgerà in otto tavoli tematici».

Ministra, non rischia di essere l'ennesimo, dotto ma non risolutivo dibattito tra addetti ai lavori?

«Ho voluto che fosse tutto trasmesso in streaming perché l'obiettivo è parlare ai cittadini. Il nostro dovere – e mi creda, non è retorica – è toccare con mano la sofferenza del Paese, perché dietro alle statistiche che raccontano i problemi del Mezzogiorno c'è la carne viva delle persone. Il fatto che venga il capo del governo ad aprire questo appuntamento è una prova della volontà di un cambio di passo dell'esecutivo: la nostra ambizione è chiudere l'epoca delle lamentele del Sud, che pure hanno fondamento, e avviare un approccio più combattivo, per aggredire i problemi antichi e recenti di quell'area del Paese».

Tra quei problemi c'è un'occupazione femminile troppo bassa...

«Al Sud lavora una donna su tre: troppo poco. Dobbiamo ragionare sulle carenze delle infrastrutture sociali, come gli asili nido o le strutture di cura per gli anziani. Al Nord il tempo pieno è un diritto, al Sud un miraggio. E tempo pieno significa non solo permettere alle donne di lavorare, ma anche migliorare l'apprendimento dei bambini. Ci stiamo già lavorando con il ministro Bianchi».

Lei stessa però in Audizione in Parlamento ha ammesso che spesso i fondi europei sono stati usati poco o male: c'è anche un problema di classe dirigente?

«Il problema è che la Pubblica amministrazione è stata impoverita negli anni scorsi dal blocco del turnover. Per questo col ministro Brunetta abbiamo avviato un percorso

per assumere 2800 professionalità. Il bando di concorso sarà pronto a fine marzo, l'obiettivo è concludere la pratica in 3-4 mesi».

Sarà comunque necessario monitorare anche lungo il percorso dei progetti, per essere sicuri che tutto si svolga al meglio, non crede?

«Io stessa ho assicurato in Parlamento che sarà messa in campo un'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi e della loro efficacia». **Il Reddito di cittadinanza va mantenuto? Qualche tempo fa lei parlò della necessità di correggerlo...**

«Penso che sia indispensabile una forma di sostegno al reddito, tutti i Paesi europei ce l'hanno e sarebbe impensabile privarci ora di questo strumento. Ma mi pare che anche tra i Cinque stelle ci sia chi ha ammesso che serve lavorare per migliorarlo. Apriremo un dossier con i ministri competenti, sapendo che siamo tutti d'accordo sull'obiettivo: dare un sostegno a chi ne ha bisogno». **Capisco le buone intenzioni sul rilancio del Sud, ma se ne parla da decenni senza vedere grandi risultati...**

«Ora non serve puntare il dito sugli errori del passato, serve un cambiamento e questo governo lo vuole avviare. Anche sui livelli essenziali delle prestazioni, occorre che si fissi davvero uno standard minimo per tutta Italia. Per questo sono contenta che nel Decreto sostegni approvato ieri ci siano 35 milioni di euro per strumenti informatici destinati a famiglie e studenti del Sud».

A proposito di Decreto Sostegni, ministra, c'è stato acceso dibattito sullo stralcio delle cartelle esattoriali. È soddisfatta dell'accordo raggiunto

in Cdm?

«Si è raggiunta un'intesa che tiene insieme efficienza ed equità. Nessuno potrà parlare di condono mascherato o aiuto ai furbetti: l'annullamento farà pulizia di pratiche che intasavano il lavoro della Pubblica amministrazione senza rendere nulla e consentirà di usare gli uffici in modo più produttivo, anche grazie alla riforma della riscossione. Abbiamo scelto un approccio pragmatico».

Pragmaticamente la Lega è entrata al governo. Lei è stata considerata a lungo l'antagonista nel centrodestra al sovranismo imperante. Come sta andando la vostra convivenza nell'esecutivo?

«Dopo una stagione in cui una parte di Forza Italia era sensibile alle istanze sovraniste, ora, grazie al lavoro del presidente Berlusconi, Forza Italia è ricollocata nella sua area naturale: un movimento liberale, moderato, europeista. Lo stesso Draghi in Senato ha ricordato che l'appartenenza a questo governo comporta l'adesione alla scelta irreversibile dell'euro. E la svolta europeista della Lega è molto importante, dà forza all'intero centrodestra».

Sulle amministrative di ottobre il centrodestra andrà alleato ovunque?

«Certo, stiamo lavorando alle candidature».

Fratelli d'Italia è all'opposizione, voi e la Lega al governo: che centrodestra ci sarà dopo il governo Draghi?

«Parlare di quello che accadrà dopo il governo Draghi è fantapolitica che non mi appassiona. In questo momento siamo chiamati a gestire un'emergenza: solo questa è la nostra priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA/MASSIMO PERCOSSI

MARA CARFAGNA
MINISTRA PER IL SUD
E LA COESIONE TERRITORIALE



La Consultazione sarà martedì 23 e mercoledì 24, tutto trasmesso in streaming

Nel decreto ci sono 35 milioni di euro per strumenti informatici destinati a famiglie e studenti del Sud

Forza Italia è tornata alla sua area naturale, dopo una stagione in cui era sensibile alle istanze sovraniste

La carriera politica



Elezione a deputata (2006)
Eletta la prima volta nel 2006 con Forza Italia, nel 2008 viene rieletta



Prima volta ministra (2008)
Ministra per le Pari opportunità, promuove la legge che istituisce il reato di stalking



Vicepresidente (2018)
Da marzo 2018 fino al giuramento da ministra è vicepresidente della Camera

Berlusconi jr scrive al padre

Caro papà.

*Tutti conoscono
le imprese straordinarie della tua vita.
Quanti mestieri: l'imprenditore, il Milan, la politica...*

*Ma tu so che sei unico
anche nel mestiere più bello e importante del mondo:
sei un grande papà.*

Ti abbraccio forte forte.

Pier Silvio Berlusconi

Un messaggio a pagamento a tutta pagina (comparso ieri su Corriere e Messaggero). Il mittente è Pier Silvio Berlusconi che ha voluto omaggiare così il padre Silvio